Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Lunedì, 14 dicembre — **Numero 291.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.20 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

Sua Maestà il Re, con decreto in data 13 corrente mese, ha accettato le dimissioni dalla carica di sotto segretario di Stato per la guerra rassegnate dal maggior generale LUIGI SEGATO.

LEGGI E DECRETI

Il numero 678 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 della legge 13 giugno 1907, n. 342, e l'art. 54 del regolamento approvato con Nostro decreto 29 luglio 1906, n. 469;

Veduto il Nostro decreto 2 agosto 1908, n. CCCLVII (parte supplementare) col quale il ginnasio pareggiato di Barletta è convertito in governativo dal 1° ottobre 1908;

Vista la legge 25 giugno 1908, n. 294, che approva il bilancio passivo della pubblica istruzione per l'esercizio 1908-909;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° ottobre 1908 ai posti di professori ordinari e straordinari delle scuole medie per l'anno scolastico 1908-909 sono aggiunti i posti seguenti:

Due posti del secondo ordine di ruoli per l'insegnamento delle materie letterarie nelle classi superiori dei ginnasi.

Cinque posti del primo ordine di ruoli dei quali tre per l'insegnamento delle materie letterarie nelle classi inferiori dei ginnasi, uno per l'insegnamento della matematica ed uno per l'insegnamento della lingua francese nei ginnasi stessi.

Art. 2.

I suddetti posti sono assegnati al R. ginnasio di Barletta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 679 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 13 giugno 1907, n. 342, e l'art. 54 del regolamento approvato col Nostro decreto 29 luglio 1906, n. 469;

Veduto il Nostro decreto 17 settembre 1908, n. CCCXCI, col quale la scuola tecnica comunale pareggiata di Cotrone è dal 1° ottobre 1908 convertita in governativa;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° ottobre 1908 ai posti di professori ordinari e straordinari delle scuole medie per l'anno scolastico 1908-909 sono aggiunti i posti seguenti:

Cinque posti del 1° ordine di ruoli per l'insegnamento nelle scuole tecniche e cioè uno per la lingua italiana, uno per la matematica, uno per la lingua francese, uno per il disegno, uno per la storia e geografia;

Un posto del 3° ordine di ruoli, gruppo *A*, per l'insegnamento delle scienze naturali nelle scuole tecniche.

Art. 2.

I suddetti posti sono assegnati alla R. scuola tecnica di Cotrone.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 680 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sulla istituzione e regificazione di scuole medie, approvato con il Nostro decreto 25 luglio 1906, n. 645, ed il regolamento per l'applicazione del medesimo, approvato con Nostro decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Veduto il Nostro decreto 18 agosto, n. CCCXXXVIII (parte supplementare) col quale la scuola tecnica pareggiata di Gallarate è dal 1° ottobre 1908 convertita in governativa;

Vista la legge 25 giugno 1908, n. 294 che approva il bilancio passivo della pubblica istruzione per l'esercizio 1908-909;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° ottobre 1908 il numero complessivo dei capi d'Istituto e dei professori ordinari e straordinari delle scuole medie per l'anno scolastico 1908-909, sono aggiunti i seguenti posti:

Cinque professori ordinari e straordinari del primo ordine di ruoli per l'insegnamento nelle RR. scuole tecniche dei quali:

1 per la lingua italiana;
1 per la storia e geografia e diritti e doveri;
1 per la matematica;
1 per la lingua francese;
1 per il disegno.

Art. 2.

I suddetti posti sono assegnati alla R. scuola tecnica di Gallarate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 8 ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 681 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 della legge 13 giugno 1907, n. 342 e l'art. 54 del regolamento approvato col Nostro decreto 29 luglio 1906, n. 469;

Veduto il Nostro decreto 24 settembre 1908, n. CCCXCV (parte supplementare) col quale la scuola tecnica pareggiata di Alba è, dal 1° ottobre 1908, convertita in governativa;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° ottobre 1908, ai posti di professori ordinari e straordinari delle scuole medie per l'anno scolastico 1908-909 sono aggiunti i posti seguenti:

Cinque posti del 1° ordine di ruoli per l'insegnamento nelle scuole tecniche e cioè uno per la lingua italiana, uno per la matematica, uno per la lingua francese, uno per il disegno, uno per la storia e geografia;

Un posto del 3° ordine di ruoli gruppo *A*, per l'insegnamento della computisteria nelle scuole tecniche.

Art. 2.

I suddetti posti sono assegnati alla scuola tecnica di Alba.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 682 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 della legge 13 giugno 1907, n. 342 e l'art. 54 del regolamento approvato col Nostro decreto 29 luglio 1906, n. 469;

Veduto il Nostro decreto 17 settembre 1908, numero CCCXCIV (parte supplementare) col quale il ginnasio e la scuola tecnica di Sarzana sono convertiti in governativi dal 1° ottobre 1908:

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° ottobre 1908, ai posti di professori ordinari e straordinari delle scuole medie per l'anno scolastico 1908-909, sono aggiunti i seguenti posti per l'insegnamento nei ginnasi e nelle scuole tecniche:

Per i ginnasi:

Due posti del 2° ordine di ruoli per l'insegnamento delle materie letterarie nelle classi superiori;

Quattro posti del 1° ordine di ruoli dei quali tre per l'insegnamento delle materie letterarie nelle classi inferiori ed uno per l'insegnamento della matematica.

Per le scuole tecniche:

Cinque posti del 1° ordine di ruoli dei quali uno per la lingua italiana, uno per la lingua francese, uno per la matematica, uno per il disegno, uno per la storia e geografia;

Un posto del 3° ordine di ruoli gruppo *A*, per l'insegnamento della computisteria;

Art. 2.

I suddetti posti sono assegnati al ginnasio ed alla scuola tecnica di Sarzana.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 683 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 29 giugno 1905, n. 456, con il quale fu approvato il regolamento per la concessione

dei biglietti di libera circolazione e di servizio e dei trasporti di bagaglio sulle ferrovie dello Stato;

Visto l'art. 83 della legge 7 luglio 1907, n. 429, sull'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private;

Visto l'art. 5 della legge 9 luglio 1908, n. 406, per la concessione di carte di libera circolazione e di biglietti per un solo viaggio gratuito od a prezzo ridotto per talune categorie di persone sulle ferrovie dello Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A decorrere dal 1° gennaio 1909 le disposizioni del regolamento 29 giugno 1905, n. 456, non sono applicabili al personale destinato all'Ufficio speciale delle ferrovie e non proveniente dal cessato R. Ispettorato generale delle strade ferrate quando appartenga:

a) al ruolo d'amministrazione con grado inferiore a direttore capo divisione;

b) al ruolo di ragioneria, fatta eccezione pei funzionari designati, d'anno in anno, con decreto Ministeriale per le ispezioni contabili;

c) ai ruoli aggiunti, ai ruoli d'ordine ed a quelli di servizio.

Ai funzionari del genio civile ed al personale straordinario, avventizio o giornaliero, destinati all'Ufficio speciale, sono applicabili le disposizioni del regolamento stesso, solo quando sieno incaricati dello studio dei progetti o della vigilanza sulla costruzione o sull'esercizio di ferrovie concesse all'industria privata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI
BERTOLINI.

Visto, ***Il guardasigilli:*** **ORLANDO.**

Il numero 684 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 3 agosto 1908, n. 498, col quale venne istituita una Commissione coll'incarico di fare indagini e studi sulle condizioni della viticoltura, dell'enologia e del commercio vinario all'interno ed all'estero;

Viste le dimissioni presentate dai signori cav. Arnaldo Strucchi e cav. Enrico Cora, da membri della Commissione suddetta;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione dei signori cav. Arnaldo Strucchi, di Canelli, e cav. Enrico Cora, di Costigliole d'Asti, vengono chiamati a far parte della Commissione d'inchiesta sulle condizioni della viticoltura, dell'enologia e del commercio vinario i signori conte Campredon d'Albaretto cav. Emanuele Carlo, produttore di vini a Torino, e Giovanni Montersino, produttore di vini a Mongardino (Asti).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, ***Il guardasigilli:*** **ORLANDO.**

Il numero 685 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 19 della legge 30 giugno 1889, n. 6144 (serie 3ª), sulla pubblica sicurezza;

Visto l'art. 6 della legge 2 luglio 1908, n. 319, sulle lesioni commesse con armi e sulle contravvenzioni per porto d'armi;

Visto l'art. 23 del regolamento per l'esecuzione della legge sulla pubblica sicurezza, approvato con R. decreto 8 novembre 1889, n. 6517 (serie 3ª);

Visto il parere del Consiglio di Stato in data del 22 ottobre 1908;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 23 del regolamento approvato con R. decreto 8 novembre 1889, n. 6517 (serie 3ª), per l'esecuzione della legge sulla pubblica sicurezza è abrogato ed è sostituito dal seguente:

« Sono tra gli strumenti da punta o da taglio atti ad offendere, di cui è parola nell'art. 19 della legge: i coltelli o le forbici acuminati o con apice tagliente con lama eccedente in lunghezza i quattro centimetri; i coltelli o le forbici non acuminati o con apice non tagliente con lama eccedente in lunghezza i dieci centimetri; le roncole, i roncoli, i ronchetti, i ronconi, i rasoi, i punteruoli, i trincetti, le lesine, le scuri, i potajuoli, i compassi, i chiodi, le nocoliere (*boxes*) e simili ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 686 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 30 dicembre 1906, n. 618
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

All'art. 11 del titolo primo del testo unico del regolamento pel Corpo delle guardie di città, approvato con R. decreto 27 giugno 1907, è aggiunto il seguente comma:

« Ai sottufficiali promossi ufficiali sarà corrisposta, a titolo di assegno per primo corredo, secondo le norme che verranno stabilite dal Ministero dell'interno, la somma di lire cinquecento, da prelevarsi dalle economie del capitolo paghe ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 687 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge organica sulla pubblica istruzione, del 13 novembre 1895, n. 3725;
Veduta la legge 8 luglio 1904, n. 407;
Veduto il R. decreto organico delle scuole all'estero, del 23 agosto 1894, n. 394, ed il regolamento approvato con altro decreto della stessa data, n. 395;
Veduto l'art. 3 della legge 11 luglio 1904, n. 372;
Veduto il Nostro decreto 28 gennaio 1906, n. 315, che approva la tabella degli stipendi, indennità di residenza ed assegni per il personale delle scuole governative elementari maschili e femminili e dei giardini d'infanzia all'estero;
Veduto il Nostro decreto 16 gennaio 1908, n. 19;
Veduta la legge 29 giugno 1908, n. 305, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909:
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta dei ministri segretari di Stato degli affari esteri e della pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le indennità di residenza stabilite dalla tabella annessa al Nostro decreto 28 gennaio 1906, n. 315, e dal successivo decreto 16 gennaio 1908, n. 19, saranno concesse dal principio del corrente anno scolastico 1908-909 ai maestri e maestre incaricati delle scuole governative elementari maschili e femminili e dei giardini d'infanzia all'estero, muniti di titoli regolari, qualunque sia la data della loro assunzione in servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TITTONI.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 688 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 53 della legge 7 luglio 1907, n. 429, per l'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato pubblicherà annualmente il ruolo d'anzianità del personale dei primi sei gradi, a cominciare dall'anno 1908.

Art. 2.

L'anzianità sarà determinata dalla data di nomina nel grado. A pari data, si terrà conto, per la precedenza, delle caratteristiche seguenti in ordine successivo, finchè resti per ciascuno stabilita la posizione che gli spetta nel ruolo:

1° data della nomina a reggente o della designazione alle funzioni superiori deliberata dal Consiglio di amministrazione posteriormente al 30 giugno 1905;

2° per quelli che non ottennero promozione di grado dopo il 30 giugno 1905 o ne ottennero una sola, data di nomina nella qualifica di allievo ispettore od in altra del grado 7° od equiparato; per quelli che ottennero più di una promozione di grado dopo il 30 giugno 1905, data di nomina nel grado precedente, risalendo, a parità di date, fino alla prima promozione ottenuta dopo il 30 giugno 1905 e poi alla nomina nella qualifica di allievo ispettore od in altra del grado 7° od equiparate.

A pari anzianità nel grado hanno la precedenza coloro che lo abbiano raggiunto con una sola promozione dopo il 30 giugno 1905;

3° ammontare dello stipendio e relativa decorrenza;

4° data di prima nomina nel personale provvisorio, in prova o stabile per i provenienti dalle Amministrazioni sociali e per quelli nominati dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato; data di nomina nel personale del ruolo organico od in quello transitorio, di cui alla legge 3 marzo 1904, n. 66, per i provenienti dall'Amministrazione centrale dei lavori pubblici o dal R. Ispettorato delle strade ferrate;

5° età.

Sarà tenuto conto delle assenze che, a termini delle vigenti disposizioni, costituiscono interruzione di servizio.

Art. 3.

Gli ispettori provenienti da allievi ispettori nominati dopo il 30 giugno 1905 in seguito a pubblico concorso saranno inscritti, a pari data di nomina ad ispettore e ad allievo ispettore e a pari stipendio, secondo l'ordine di classificazione ottenuta nell'esame di concorso.

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione è autorizzato ad approvare, ove occorra ed ai soli effetti della compilazione del ruolo, l'equiparazione delle qualifiche delle altre Amministrazioni, dalle quali proviene il personale, alle qualifiche del vigente ordinamento, ferme restando le tabelle d'equiparazione approvate col R. decreto 22 luglio 1906, n. 417 e la tabella comparativa allegato D^1 all'ordinamento del personale della rete Mediterranea approvato con R. decreto 4 agosto 1902, n. 379.

Art. 5.

È fissato il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del ruolo, per gli eventuali ricorsi in via amministrativa al Consiglio d'amministrazione.

Il provvedimento del Consiglio d'amministrazione sul ricorso è definitivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 689 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 39 della legge 7 luglio 1907, n. 429, e gli articoli 3, 4 e 6 della legge n. 220 del 9 giugno 1901;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto coi ministri del tesoro e dell'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A datare dal 1° dicembre 1908 è attuata sulla linea Milano-Treviglio-Bergamo, in via di esperimento per un anno, la tariffa per viaggi con treni accelerati, omnibus e misti, di cui fu autorizzata l'applicazione sulla linea Roma-Civitavecchia e diramazione Pontegalera-Fiumicino col R. decreto 21 maggio 1908, n. 281.

Pei trasporti di viaggiatori in base alla detta tariffa l'imposta erariale è stabilita nella misura del 2 (due) per cento, e la sovratassa per gli Istituti di previdenza del personale ferroviario è fissata in ragione di L. 0.50 per ogni cento lire di prodotto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
BERTOLINI.
CARCANO.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 690 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1908, n. 304;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 29 luglio 1906, n. 492 per il personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla Direzione generale delle bonifiche e dei porti, istituita nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici col R. decreto 31 marzo 1904, n. 145, sono sostituite due Direzioni generali denominate:

Direzione generale delle bonifiche;

Direzione generale delle opere marittime.

Art. 2.

L'Ufficio speciale per i servizi della Basilicata e della Calabria, di cui nel decreto Ministeriale 21 novembre 1907, è costituito in Direzione generale dei servizi speciali.

Art. 3.

È soppresso l'Ufficio d'ispezione, istituito col citato R. decreto 31 marzo 1904, e le attribuzioni da esso esercitate sono affidate, per quanto riguarda le opere di Roma e gli edifici universitari di Napoli, alla Direzione generale dei servizi speciali, e per il resto al segretariato generale.

Art. 4.

Con decreto del ministro dei lavori pubblici sarà provveduto alla ripartizione dei servizi in divisioni e sezioni, ed a quant'altro occorre per l'attuazione del presente decreto, che avrà effetto a partire dal 1° gennaio 1909.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
P. BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero* 691 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 111, relativa ai servizi postali e commerciali marittimi;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il personale dipendente dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, ed adibito al servizio della navigazione istituito colla legge 5 aprile 1908, n. 111, si distingue in personale navigante ed in personale non navigante.

Art. 2.

Al personale non navigante sono estese, per quanto riguarda l'assunzione, le nomine, gli avanzamenti, la disciplina, l'esonero, le condizioni di servizio in genere e le competenze accessorie, le norme approvate col R. decreto 22 luglio 1907, n. 417, per il personale delle ferrovie, e le disposizioni della legge 9 luglio 1908, n. 418.

L'Amministrazione ha facoltà di passare il personale non navigante dal servizio della navigazione ad un servizio ferroviario, ed agenti del servizio ferroviario nel personale non navigante del servizio della navigazione.

Art. 3.

L'onere del pagamento della pensione o dell'indennità al personale assunto dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, che conservi il diritto alla liquidazione della pensione secondo le disposizioni del testo unico di leggi sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, sarà ripartito fra il tesoro e l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato in proporzione della somma totale degli stipendi che saranno stati corrisposti prima e dopo l'assunzione.

Al personale provvisto di pensione a carico del tesoro, viene liquidata, al cessare del servizio, la maggior pensione a termini dell'art. 28 del testo unico di leggi suddetto, e la differenza è posta a carico dell'Amministrazione ferroviaria.

Art. 4.

Le disposizioni degli articoli precedenti hanno effetto dall'andata in vigore della legge 5 aprile 1908, n. 111.

Per gli ufficiali del genio navale che, a termini dell'art. 9 della legge 5 aprile 1908, n. 111, hanno fatto passaggio all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, è, con effetto dalla data del passaggio, resa definitiva la qualifica loro conferita in via provvisoria dal Consiglio d'amministrazione e convertita in stipendio l'indennità provvisoria loro assegnata, come pure l'indennità d'arma di cui erano provvisti all'atto del passaggio.

Art. 5.

Con altro decreto sarà approvato il regolamento che stabilisce i limiti di età e le norme per l'assunzione, trattamento e disciplina del personale navigante.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
BERTOLINI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 691 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 dello statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri e segretari di Stato per gli affari esteri e per le poste e per i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione conclusa in Roma fra l'Italia e la Francia il 18 luglio 1907, e le cui ratifiche furono scambiate a Roma il 14 settembre 1908, con la quale, completandosi la Convenzione del 16 luglio 1899, venne istituito il servizio degli avvisi telefonici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.
SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

CONVENTION

complétant les dispositions de la Convention du 16 juillet 1899 relative à l'exécution du service téléphonique italo-français et portant création d'avis d'appel téléphonique.

Article unique.

Les dispositions des articles 2 et 5 de la Convention conclue à Rome le 16 juillet 1899 entre l'Italie et la France, pour régler le service de la correspondance téléphonique entre les deux pays, sont complétées comme il est indiqué ci-après:

« (*Article 2*). — Un service d'avis d'appel des correspondants demandés au téléphone fonctionne entre réseaux italiens et réseaux français admis à communiquer téléphoniquement entre eux, à la condition que le réseau destinataire possède un service de distribution télégraphique ».

« (*Article 5*). — La taxe des avis d'appel est fixée au quart du tarif normal de jour appliquée dans les relations téléphoniques entre le deux pays, avec minimum de 0 fr. 30 ».

« Toutefois, lorsque la taxe de l'avis d'appel ainsi fixée comprend une fraction de décime, cette taxe est augmentée et portée au décime entier ».

Fait, en double, à Rome, le dix-huit juillet mil neuf cent sept.

(*L. S.*) TITTONI
ministre des affaires étrangères d'Italie.

(*L. S.*) CAMILLE BARRÈRE
ambassadeur de France.

Il numero **CCCCXCI** (*parte supplementare*) *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 16 luglio 1904, n. 397, 13 giugno 1907, n. 342, e il regolamento approvato con il Nostro decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Veduto che dall'anno scolastico 1860-61 in seguito a speciali accordi intervenuti fra il comune di Chieri e il Ministero della pubblica istruzione, il personale direttivo, insegnante e di servizio addetto a quel ginnasio pareggiato appartiene ai rispettivi ruoli governativi e l'Istituto medesimo ha funzionato agli effetti scolastici come regio, pur provvedendo il Comune al diretto pagamento degli stipendi al detto personale;

Veduta la convenzione stipulata addì 25 settembre 1908 fra il Ministero della pubblica istruzione ed il comune di Chieri allo scopo di regolarizzare la condizione di quel ginnasio in applicazione della succitata legge 16 luglio 1904, n. 397;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ginnasio di Chieri è dichiarato regio per tutti gli effetti di legge.

Art. 2.

Per tutte le spese concernenti il personale direttivo, insegnante e di servizio, il comune di Chieri verserà dal 1° ottobre 1908 all'erario dello Stato l'annuo contributo di L. 11,677 garantendo un introito di L. 5000 per tasse scolastiche e provvedendo direttamente a quanto altro gli incombe per legge e a termini della convenzione 25 settembre 1908 per il mantenimento del detto Istituto.

Art. 3.

Con altro Nostro decreto sarà provveduto alle variazioni da portarsi per l'attuazione del presente agli stanziamenti del bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 27 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCCXCVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 27 gennaio 1907, n. LVIII (parte supplementare);

Visto il R. decreto 5 novembre 1906, n. CCCCXXXIII (parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di commercio di Napoli in data 29 ottobre 1908;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Monte di Procida è aggregato alla sezione elettorale commerciale di Pozzuoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a San Rossore, addì 12 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCCXCVII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 16 settembre 1896, n. CCCLXIV (parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di commercio di Girgenti in data 10 ottobre 1908;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio di Girgenti sono stabilite secondo l'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Art. 2.

Il R. decreto 16 settembre 1896, n. CCCLXIV (parte supplementare), è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TABELLA delle sezioni elettorali della Camera di commercio di Girgenti.

N. d'ordine	Sezioni	COMUNI componenti ciascuna sezione
1	Aragona	Aragona — Comitini.
2	Canicattì	Canicattì.
3	Cattolica Eraclea	Cattolica Eraclea — Montallegro.
4	Favara	Favara.
5	Girgenti	Girgenti — Raffadali — Sant'Angelo Muxaro.
6	Grotte	Grotte.
7	Lampedusa e Linosa	Lampedusa e Linosa.
8	Licata	Licata.
9	Naro	Naro — Castrofilippo.
10	Palma di Montechiaro	Palma di Montechiaro — Camastra.
11	Porto Empedocle	Porto Empedocle — Siculiana — Realmonte.
12	Racalmuto	Racalmuto.
13	Ravanusa	Ravanusa — Campobello di Licata.
14	Bivona	Bivona — Alessandria della Rocca — Cianciana.
15	Burgio	Burgio — Lucca Sicula — Villafranca Sicula
16	Cammarata	Cammarata — San Giovanni Gemini.
17	Casteltermini	Casteltermini — San Biagio Platani.
18	Ribera	Ribera — Calamonaci.
19	Santo Stefano Quisquina	Santo Stefano Quisquina.
20	Menfi	Menfi.
21	Santa Margherita di Belice	Santa Margherita di Belice — Montevago — Sambuca Zabut.
22	Sciacca	Sciacca — Caltabellotta.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
F. COCCO-ORTU.

Il numero **CCCCXCVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri per le industrie;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, numero 179;

Veduto il R. decreto 29 dicembre 1907, n. DXLIX, col quale vennero stabilite le sezioni elettorali del Col-

legio di probiviri per l'industria della macinazione dei cereali, della panificazione e della pastificazione con sede in Napoli;

Ritenuta l'opportunità di modificare il numero delle sezioni per gli elettori industriali del suddetto Collegio;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

La sezione elettorale per gli industriali del Collegio di probiviri per l'industria della macinazione dei cereali, della panificazione e della pastificazione con sede in Napoli, stabilita con R. decreto 29 dicembre 1907, n. DXLIX, è suddivisa in due sezioni, e cioè: una in Napoli, comprendente i comuni di Napoli, Casoria, Secondigliano e San Giovanni a Teduccio; l'altra in Gragnano, comprendente i comuni di Gragnano e Castellammare di Stabia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, Il guardasigilli: Orlando.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCCXCII (Dato a Racconigi, il 17 settembre 1908), col quale il Monte frumentario di Montenero Bisaccia (Campobasso) è stato trasformato in Cassa di prestanze agrarie e col quale altresì è stato approvato lo statuto organico pel funzionamento del nuovo ente.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCCXCIII (Dato a San Rossore, il 12 novembre 1908), col quale è data facoltà al comune di San Marco la Catola di applicare nell'anno 1908 la tassa di famiglia, col limite massimo di L. 150.

N. CCCCXCIV (Dato a San Rossore, il 12 novembre 1908), col quale è data facoltà al comune di Magliano Sabino di applicare nell'anno 1908 la tassa di famiglia, col limite massimo di L. 180 e col minimo di una lira.

N. CCCCXCV (Dato a San Rossore, il 12 novembre 1908), col quale è data facoltà al comune di Montecarotto di applicare nell'anno 1908 la tassa di famiglia, col limite massimo di L. 150.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 22 ottobre 1908:

Bajardi Lodovico, capitano 50 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 30 ottobre 1908.

Merciai Porsenna, id. 2 id., id. id. id., dal 2 novembre 1908.

Mangani Ferdinando, id. in aspettativa speciale a Napoli, id. id. id., dal 2 id.

Con R. decreto dell'8 novembre 1908:

Bozzo Francesco, sottotenente 15 fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 12 novembre 1908:

Sartorio Domenico, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 12 novembre 1908.

Billi di Sandorno Rizzardo, id. id., id. id., dal 12 id.

Garulli Guido, id. id. — Stagno di Quintana Mariano, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Giannola Umberto, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, dal 12 novembre 1908, con decorrenza per gli assegni dal 16 novembre 1908.

Barbieri Taleto, id. id., id. id. 12 bersaglieri, dal 12 id. id., id. dal 16 id.

D'Agostino Francesco Paolo, id. in aspettativa, richiamato in servizio, dal 14 novembre 1908.

Cortese Luca, id. id. per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Gamelin Manzoni Raffaello, id. 9 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 16 novembre 1908:

Benedetti cav. Lelio, colonnello comandante 88 fanteria, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 20 novembre 1908.

Bellei cav. Michele, maggiore 62 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

Angelini Gio. Battista, capitano in aspettativa, richiamato in servizio, dal 14 novemnre 1908.

Curti Ercole, id. 94 fanteria, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 27 novembre 1908.

Crocetta cav. Nicola, id. 28 id., id. id. id., dal 28 id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 16 novembre 1908:

Beria di Sale e d'Argentina Francesco, capitano reggimento lancieri di Montebello, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma del genio.

Con R. decreto del 20 ottobre 1908:

Pescetto cav. Eugenio, colonnello direttore genio Milano, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età, dal 12 novembre 1908.

Toselli cav. Marco, tenente colonnello direzione genio Bari, id. id. id. id., dal 14 id.

Con R. decreto del 26 ottobre 1908:

Carbone cav. Domenico, colonnello direttore officina costruzione genio Pavia (comandato comando corpo stato maggiore), esonerato dalla anzidetta carica e nominato direttore genio Alessandria dal 16 novembre 1908 (continuando nell'anzidetta carica).

Natale cav. Giuseppe, id. id. genio Alessandria, id. id. id. e nominato direttore genio Milano, dal 16 novembre 1908.
Bajo cav. Augusto, tenente colonnello officina costruzione genio Pavia, nominato direttore officina costruzione genio Pavia, dal 16 novembre 1908.

Con R. decreto del 16 novembre 1908:

Bardi Adelmo, capitano 2 genio, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto dell'8 novembre 1908:

Zeppini Ulderico, capitano 62 fanteria, trasferito nel ruolo de personale permanente dei distretti.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 4 ottobre 1908:

Aiazzi cav. Raffaello, capitano commissario direzione commissariato X corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° novembre 1908.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 15 ottobre 1908:

Castellana Luigi, capitano contabile ufficio personali vari, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 3 novembre 1908.

Con R. decreto del 16 novembre 1908:

Dolci Fiore, tenente contabile 59 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 1° ottobre 1908:

Vocino dott. cav. Giovanni, primo segretario di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 dicembre 1908.
Camerano Luigi, archivista di 1ª id., id. id., a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1909.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 29 ottobre 1908:

Mariotti comm. avv. Filippo, consigliere di Stato a riposo, esonerato dalla carica di giudice presso il tribunale supremo di guerra e marina, a datare dal 1° novembre 1908.
Bertarelli comm. avv. Pietro, consigliere di Stato, giudice supplente presso il tribunale supremo di guerra e marina, nominato giudice id. id. id.
Bodio comm. prof. Luigi, consigliere di Stato, nominato giudice supplente id. id. id.

Personale insegnante civile.

Con R. decreto del 16 novembre 1908:

Arzani Cristoforo, maestro di 2ª classe — Frigo Giovanni, id. 2ª id. — Dabbene Ettore, id. 2ª id, promossi maestri di 1ª classe.
Racchi cav. Giovanni, maestro di 3ª classe — Prinetti Giovanni, id. 3ª id. — Caprioli Luigi, id. 3ª id. — Fabozzi Attilio, id. 3ª id., id. id. 2ª id.
I seguenti marescialli maestri di scherma sono nominati maestri aggiunti nel personale dei maestri civili delle scuole e dei collegi militari con l'annuo stipendio di L. 1500:
Morellini Umberto — Rufini Marino.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 26 ottobre 1908:

Pacini cav. Alessandro, ufficiale d'ordine di 1ª classe panificio Ancona — Ghielmetti Angelo, id. 3ª id. direzione genio Genova, collocati a riposo, a loro domanda, per infermità comprovate, dal 1° dicembre 1908.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 31 agosto 1908:

Landolfi cav. Federico, maggiore generale medico — Cerquozzi Francesco, capitano contabile, collocati a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° ottobre 1908, ed inscritti nella riserva.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 16 novembre 1908:

Vairo dott. Giovanni, soldato in congedo, laureato in chimica e farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei servizi elettrici

AVVISO.

Il giorno 10 dicembre corrente in Marti e in Forcoli, provincia di Pisa, furono attivati al servizio pubblico un ufficio telegrafico, rispettivamente, di 2ª e 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 13 dicembre 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0/0 cioè: n. 348,450 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 7.50, al nome di *Cambiasio Ernesta* di Vittorio, presunta assente, minore, sotto la tutela di Selasi Ettore fu Giuseppe, domiciliata a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cambiaso Adele-Anita-Antonietta-Ernesta*, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75 0/0, cioè: n. 537,223 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 202.50, al nome di Antoniolo *Candida* fu Alessio, nubile, domiciliata in Vercelli (Novara) con vincolo per matrimonio militare, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai

richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Antoniolo *Maria* fu Alessio, nubile, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 dicembre 1908

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè n. 358,165 d'iscrizione sui registri della direzione generale (corrispondente al n. 1,236,538 del già consolidato 5 0[0 di L. 25), per L. 18.75-17.50, al nome di *Cantofio Raffaele* di Francesco, domiciliato a Monteleone di Calabria (Catanzaro), ed ipotecato per cauzione di Protetti Raffaele fu Antonino, usciere della pretura di Oriolo (Cosenza), fu così intestato per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cantafio Salvatore-Raffaele* di Francesco, ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 364,109 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al numero 1,244,959 già consolidato 5 0[0) per L. 675-630 al nome di Ducret Carlo e *Luigia* fu Edoardo, minori, sotto la patria potestà della madre Melogno Adelaide fu Angelo, ora moglie di Peroli Carlo, domiciliato a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ducret Carlo e *Maria-Luigia* fu Edoardo, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 412,611 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,309,190 del già consolidato 5 0[0), per lire 75-70, al nome di *Caldori* Vincenzo, Giulia e Rosa di Achille, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Castrovillari (Cosenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Caldora* Vincenzo, Giulia e Rosa di Achille, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 dicembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 dicembre, in lire 100.19.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 14 al 20 dicembre 1908, per daziati non superiori a lire 100, pagabili *in* biglietti è fissato in lire 100.20.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

12 dicembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto* .	104 21 88	102 33 83	102 53 25
3 1/2 % *netto* .	103.23 64	101 48 64	101 66 72
3 % *lordo*	70.67 50	69.47 50	70 19 39

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento per le scuole di ostetricia, approvato con il R. decreto 10 febbraio 1876, n. 2957;

Veduta la proposta del direttore della clinica ostetrico-ginecologica della R. Università di Bologna;

Decreta:

È aperto il concorso all'ufficio di levatrice presso la clinica ostetrico-ginecologica della R. Università di Bologna.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno esser presentate non più tardi del 31 gennaio 1909 alla segreteria della R. Università di Bologna. Esse dovranno esser redatte in carta da bollo da L. 0.60 ed esser dirette al rettore.

Alle domande le concorrenti che già non si trovino in ser-

vizio presso istituti o scuole ostetriche governative o pareggiate dovranno unire i seguenti documenti:

a) fede di nascita;
b) attestato di cittadinanza italiana;
c) attestato di sana costituzione;
d) attestato di buona condotta;
e) fedina criminale;
f) diploma di abilitazione all'ufficio di levatrice.

I documenti b), d), e) dovranno esser di data non anteriore al 30 novembre 1908.

Le concorrenti potranno aggiungere alla loro domanda tutti gli altri documenti che attestino i servizi prestati o gli uffici sostenuti o gli speciali titoli acquisiti.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione potrà sottoporre le candidate a quelle prove d'esame che essa ritenga opportune.

La vincitrice del concorso avrà L. 1200 di stipendio, oltre il vitto e l'alloggio, durerà in carica per un biennio e potrà essere confermata. Essa non potrà esercitare la professione ed avrà obbligo di risiedere permanentemente nella clinica, presso la quale dovrà assumere servizio appena ricevuta notizia della nomina.

Roma, 10 dicembre 1908.

Il ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 12 dicembre 1908

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.10.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente.

DI STEFANO, ringrazia il Governo per le dichiarazioni fatte ieri a proposito del dazio d'importazione degli agrumi in America; sul quale argomento egli pure aveva presentato una interrogazione analoga a quelle degli onorevoli Arigò e De Felice-Giuffrida.

SANTINI, essendo stata annunciata ieri una domanda di autorizzazione a procedere contro di lui per reato di duello, dichiara che se fosse stato presente, avrebbe, in conformità dei suoi precedenti, fatta istanza alla Camera perchè l'autorizzazione sia concessa: tanto più in quanto il suo avversario non è coperto della prerogativa parlamentare (Benissimo — Bravo).

(Il processo verbale è approvato).

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE comunica un telegramma del sindaco di Napoli, che ringrazia per le condoglianze espresse dalla Camera per la morte del deputato Proto-Pisani.

Lettura di proposte di legge.

PAVIA, segretario, dà lettura delle seguenti proposte di legge:

Mezzanotte. — Istituzione di una sezione di pretura in Bucchianico, e modificazione della circoscrizione giudiziaria dei mandamenti di Chieti, Francavilla al Mare e Guardiagrele.

Landucci, Ferraris ed altri. — Proroga per un biennio della concessione relativa allo scuole pareggiate.

Interrogazioni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Viazzi circa la necessità di eseguire il riempimento delle antiche cave di prestito prossime al tronco Montalto-Cecina.

Dichiara che il Governo si preoccupa della grave questione, notando che le cave di prestito ivi esistenti, soggette a riempirsi per lo scolo delle acque, appartengono in massima parte ai privati.

Assicura che, in attesa di una soluzione definitiva, si curerà intanto che nei lavori pel raddoppio del binario la situazione di fatto non sia almeno peggiorata.

VIAZZI, raccomanda che si provveda ad eliminare una condizione di cose, che è causa precipua della malaria in quella zona. Afferma che si potrebbe approfittare dei lavori pel doppio binario per provvedere, senza grave spesa per l'erario.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ad una interrogazione dell'on. Vicini circa la tassa sulle biciclette, e ad altre interrogazioni analoghe dell'on. Giacomo Ferri e dell'onorevole Negri De Salvi.

Dichiara che la proposta di diminuzione della tassa delle biciclette è già stata formulata dal Ministero delle finanze, e che ora si studia il modo di compensare i Comuni reclamanti per i loro bilanci coll'assicurar loro una maggior sicurezza nell'esazione; ciò per poter attuare più sollecitamente l'invocata riforma.

FASCE, sottosegretario di Stato per il tesoro, si associa a queste dichiarazioni.

VICINI prende atto di queste dichiarazioni, che collimano con analoghe promesse fatte di recente dal presidente del Consiglio ad una rappresentanza del Touring italiano.

Confida che, superate le difficoltà del tesoro, si supereranno anche quelle opposte dai Comuni, trattandosi di una riforma universalmente invocata.

FERRI GIACOMO ricordando le reiterate promesse, confida che almeno questa volta ad esse seguano i fatti; notando che la invocata riforma interessa specialmente i lavoratori, i quali fanno largo uso della bicicletta.

Afferma però che non basta ridurre questa tassa, ma bisogna abolirla, almeno in confronto dei meno abbienti.

NEGRI DE SALVI, prende atto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario di Stato, raccomandando alla sua volta la presentazione della tanto attesa riforma.

Dimostra che nessun danno ne verrebbe all'Erario; e che anzi è lecito sperare in un gettito maggiore della tassa, quando questa venga ridotta.

Nè crede fondati i timori di danni per le finanze dei Comuni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Pasqualino-Vassallo, circa i lavori di ampliamento della stazione ferroviaria di Terranova di Sicilia.

Dichiara che, sebbene tale opera non sia propriamente urgente, già si sta compilando il progetto relativo. L'esecuzione avverrà non appena saranno compiuti i lavori di maggiore urgenza, ai quali non è possibile non dare la precedenza.

PASQUALINO-VASSALLO insiste nel segnalare l'urgenza, improrogabile dei lavori di miglioramento di quella stazione, che si trova in pessime condizioni.

POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, risponde all'on. Santini circa la concessione data dall'amministrazione del Fondo per il culto per le pubbliche affissioni sulle facciate delle chiese di Roma.

Osserva che l'amministrazione del Fondo culto non ritrae alcun lucro da tale concessione che fu fatta a vantaggio del comune di Roma per le chiese già appartenenti alle corporazioni religiose soppresse, avendo lo stesso Comune municipalizzato il servizio delle affissioni.

Assicura che le ragioni dell'estetica e i riguardi dovuti al culto sono gelosamente rispettati.

All'uopo sono state, d'accordo fra il Comune ed il Fondo culto, esattamente determinate le località dove la pubblicità può essere esercitata.

Nota che in tal modo si è anzi riparato ad inconvenienti precedentemente lamentati, perchè le affissioni sulle mura delle chiese avvenivano in passato senza limiti e senza ordine.

Avverte che nessuno dei rettori di tali chiese mosse lagnanza, eccettuato uno, che si appagò delle spiegazioni fornitegli.

Aggiunge che in passato alcuni di questi rettori affittavano per proprio conto le facciate delle chiese ad uso di pubblicità (Commenti — Risa all'Estrema Sinistra); ciò che veramente non era legittimo nè regolare (Benissimo).

SANTINI si duole che il Comune di Roma voglia ritrarre lucro dalle affissioni sulle mura delle chiese.

È spiacevole che agli stranieri si offra l'antiestetico ed anticivile spettacolo di mura di edifizi sacri ricoperti da avvisi di ogni sorta, compresi quelli che recano offese alla morale ed alla religione.

Ravvisa in ciò un'offesa alla vera libertà di pensiero.

POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, avverte che, se qualche persona od ente si reputa leso, può far valere le proprie ragioni, l'autorizzazione essendo stata data con espressa riserva dei diritti dei terzi.

Ripete che, lungi dal creare inconvenienti, con questo provvedimento se ne sono eliminati alcuni, che prima si lamentavano.

Svolgimento di due proposte di legge.

D'ALÌ svolge una sua proposta di legge per l'unificazione agli effetti giuridici di tutto il territorio dipendente dai comuni di Alcamo e di Camporeale, assegnandolo per intero al mandamento di Alcamo.

POZZO, sottosegretario per la grazia e giustizia, colle consuete riserve, non si oppone a che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

LANDUCCI, in nome anche dei deputati Bastogi, Callaini, Cesaroni, Ciacci, Falaschi, A. Luzzatto, Pilacci e Viazzi, svolge una proposta di legge per estendere alle provincie di Arezzo, Grosseto e Siena le disposizioni contenute nella legge sul Mezzogiorno per l'istruzione popolare, e che già sono state estese alle Marche, all'Umbria e al Lazio.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, per debito di cortesia, ma colle più ampie riserve, non si oppone che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge.

(È presa in considerazione).

Presentazione di relazione.

MEZZANOTTE, a nome della Giunta delle petizioni, presenta un elenco di petizioni sulle quali la Giunta è pronta a riferire.

Discussione del disegno di legge: « Costituzione in cinque Comuni delle frazioni del comune di Copparo ».

AROLDI propone la sospensiva su questo disegno di legge, affermando che questa avulsione delle frazioni dal comune di Copparo incontra gravi opposizioni da parte delle popolazioni interessate.

Mancano inoltre perfino i requisiti che la legge richiede per l'autonomia elettorale delle frazioni.

Crede perciò necessario, quanto meno, un più maturo studio dell'argomento. Si riserva poi di combattere in merito il disegno di legge.

MELLI relatore, prega la Camera di respingere la sospensiva, assicurando che la questione si agita da molto tempo ed è ormai più che matura, e che inoltre il provvedimento proposto corrisponde così agli interessi del Comune capoluogo, come a quelli delle frazioni.

Accenna alla condizione di quelle frazioni, sorte per effetto delle grandiose opere di bonifica ivi compiute; osserva che alcune di esse sono a grande distanza dal capoluogo; segnala i dissidi esistenti fra tali frazioni e il capoluogo.

Afferma poi che qualunque preoccupazione politica o elettorale è assolutamente estranea alla proposta.

FERRI GIACOMO, si associa alla proposta sospensiva, soprattutto in vista della necessità di meglio accertare quali siano le vere aspirazioni delle popolazioni interessate.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, nota che le presenti condizioni del Comune son tali da consigliare, per lo meno, la discussione del disegno di legge.

Prega la Camera di respingere la sospensiva.

(La sospensiva non è approvata).

AROLDI si dichiara contrario al presente disegno di legge, anzitutto per questione di principio, non approvando la creazione di Comuni troppo piccoli, i cui bilanci per le spese sopravvenienti si troveranno in difficili condizioni; e ciò senza contare che, per informazioni dirette che l'oratore crede di avere, nel caso presente si tratterebbe probabilmente d'imporsi alla volontà della maggioranza di quelle popolazioni, dal momento che mancano il consenso degli elettori e il voto del Consiglio provinciale.

Prega perciò la Camera di respingere il disegno di legge.

MELLI, relatore, si riferisce alle ragioni prima svolte contro la sospensiva; afferma che le popolazioni furono interpellate e osserva che il Consiglio provinciale, che sarebbe stato favorevolissimo alla proposta, non fu interpellato per le speciali condizioni in cui si trova.

Prega perciò la Camera di approvare il disegno di legge che risponde a vere e grandi necessità.

(Gli articoli del disegno di legge sono approvati).

Discussione del disegno di legge sugli infortuni sul lavoro.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, dichiara di accettare il testo concordato con la Commissione il quale mira a contenere la riforma nei suoi giusti cofini e dichiara che non accetterà modificazioni improvvisate, che sarebbero pericolosissime.

RICCIO ricorda che la prima origine di questo disegno di legge si deve cercare in una serie di voci corse contro medici ed avvocati, imputati di aver favorito eccessivamente gli operai a danno delle Società di assicurazione, ed afferma che i Consigli dell'ordine degli uni e degli altri vollero procedere a minute inchieste per accertare le eventuali responsabilità.

Da queste inchieste risultò: che le Società assicuratrici non vollero o non poterono in genere specificare fatti e documentare le accuse indeterminate che avevano messo innanzi; che si dovevano lamentare parecchi sconci professionali che furono subito regolarmente denunziati all'autorità giudiziaria o ai Consigli disciplinari dell'ordine; che anche non poche Società assicuratrici non avevano equamente compiuta la loro missione.

Accenna a casi speciali per indurne che le Compagnie assicuratrici cercano cavillosamente di procrastinare il pagamento delle indennità, dimostrando così di non aver compresa la portata della legge sugli infortuni.

Riconosce nondimeno che molte difficoltà nell'esecuzione della legge dipendevano dal difettoso congegno della legge medesima; al che in parte riparerà il nuovo disegno di legge.

Dichiara di approvare la proposta riforma delle parti relative alla procedura e all'Istituto della revisione; mentre esprime il suo assoluto dissenso in quella parte che stabilisce una magistratura speciale, a cui inoltre si conferiscono troppo larghi poteri.

Considera questa magistratura come una dimostrazione di diffidenza verso la magistratura ordinaria (Vivaci denegazioni del guardasigilli) e perciò, se il progetto di legge non sarà modificato, dichiara che voterà contro (Approvazioni — Commenti).

FORTUNATI rinunzia a parlare, dal momento che si discute sul testo concordato fra il Governo e la Commissione.

MASINI, avrebbe desiderato che la riforma proposta tenesse in maggior conto la condizione speciale dei medici dinanzi agli in-

fortuni che avvengono sul lavoro; e avesse esteso il beneficio di questa legge ai contadini e agli operai occupati nella piccola industria.

Dimostra come gli uni e gli altri siano esposti, per ragione di lavoro, a gravi infortuni al pari degli operai occupati nelle grandi officine; e si augura che, in una non lontana revisione della legge organica, si trovi modo di riparare a queste lacune.

Si unisce all'on. Riccio nell'affermare che se molti inconvenienti si sono dovuti lamentare per parte di operai, avvocati e medici, altrettanti e non meno gravi inconvenienti si sono accertati per opera delle Società di assicurazione; e soggiunge che forse questi hanno dato origine a quelli e hanno creato conflitti peritali che si dovevano assolutamente evitare.

Come rimedio a siffatta condizione di cose suggerisce che la constatazione degli infortuni e la valutazione della loro entità siano sottratte agli interessi delle parti, e divengano funzioni di Stato (Approvazioni — Commenti).

Non approva le disposizioni del disegno di legge che escludono certe lesioni, apparentemente lievi, dal beneficio della legge; nè quelle che stabiliscono un periodo di carenza prima di aver diritto alla indennità, tanto più che si tratta di disposizioni perfettamente inutili.

Raccomanda al ministro di integrare questa legge con un'altra che assicuri i lavoratori contro le malattie, e che tenga conto delle specialissime condizioni in cui si svolge il lavoro dei fanciulli (Vive approvazioni).

Presentazione di relazioni.

ASTENGO presenta la relazione sul disegno di legge: Vendita di beni demaniali a Spezia.

ABIGNENTE presenta la relazione sul disegno di legge: Eccedenza di impegni sul bilancio del tesoro per spesa per la Camera dei deputati.

MAJORANA GIUSEPPE presenta la relazione sul disegno di legge: Proroga di termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

CALISSANO presenta la relazione sul disegno di legge: Unificazione dei sistemi di alienazione e amministrazione dei beni demaniali.

BERGAMASCO, presenta la relazione sul disegno di legge: Riordinamento della contabilità delle Casse di risparmio postali.

Votazioni segrete.

PAVIA, segretario fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni segrete sui seguenti disegni di legge:

Sul rinnovamento dei Consigli comunali e provinciali:

Favorevoli 199
Contrari 28

(La Camera approva).

Acquisto del fondo Pacifico in Pompei:

Favorevoli 208
Contrari 17

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abignente — Abozzi — Agnesi — Albertini — Albicini — Antolisei — Aprile — Arigò — Arnaboldi — Aroldi — Artom — Astengo — Aubry.

Baccelli Alfredo — Baranello — Baslini — Benaglio — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bissolati — Bolognese — Bonicelli — Borghese — Borsarelli — Botteri — Brandolin — Brunialti.

Calissano — Calvi — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Casciani — Cassuto — Castiglioni — Castoldi — Cavagnari — Cerulli — Cesaroni — Ciappi Anselmo — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Cirmeni — Cioffelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Comandini — Compans — Conte — Cornalba — Costa Andrea — Cottafavi — Credaro — Crespi Silvio — Curioni.

Da Como — D'Alì — D'Alife — Daneo — Dari — De Amicis — De Asarta — De Bellis Vito — Della Pietra — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Vit De Marco — Di Cambiano — Di Lorenzo — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano Giuseppe — Di Trabia.

Faelli — Falaschi — Falconi Nicola — Farinet Francesco — Fasce — Felissent — Ferri Giacomo — Fiamberti — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortunati Alfredo — Francica-Nava — Frugoni — Fulci Nicolò — Furnari.

Galletti — Galli — Gallini Carlo — Gallo — Gattorno — Giolitti — Giovagnoli — Giovanelli Edoardo — Giuliani — Giunti — Goglio — Gorio — Graffagni — Greppi Gualtiero — Guarracino — Guerci — Guerritore.

Jatta.

Lacava — Landucci — Leali — Lembo — Libertini Gesualdo — Lucca — Luciani — Lucifero Alfonso — Luzzatti Luigi.

Majorana Giuseppe — Manfredi — Mango — Manna — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Masciantonio — Masini — Masselli — Mazziotti — Mazzitelli — Medici — Melli — Mondaja — Merci — Mezzanotte — Mira — Montagna — Monti Gustavo — Monti-Guarnieri — Morelli-Gualtierotti — Moschini.

Negri De Salvi — Nitti.

Orioles — Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele.

Pais-Serra — Pala — Paniè — Pantano — Papadopoli — Pascale — Pasqualino-Vassallo — Pavia — Personè — Pescetti — Pinchia — Pistoia — Podestà — Poggi — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Pugliese.

Queirolo — Quistini.

Rava — Riccio Vincenzo — Richard — Ridola — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rizzone — Ronchetti — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Rota Francesco — Ruffo — Ruspoli.

Salandra — Santini — Santoliquido — Saporito — Scaglione — Scano — Scellingo — Schanzer — Sili — Silva — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Soulier — Spada — Spallanzani — Squitti — Strigari — Suardi.

Tasca — Tecchio — Tedesco — Testasecca — Torlonia Giovanni — Torlonia Leopoldo — Turati.

Umani.

Valeri — Valle Gregorio — Vecchini — Vendramini — Verzillo — Viazzi — Vicini — Villa — Visocchi.

Weil-Weiss.

Sono in congedo:

Agnetti — Alessio Giulio — Aliberti — Avellone.

Baragiola — Battaglieri — Battelli — Bernini — Bianchi Emilio — Brizzolesi.

Calleri — Ciartoso — Cicarelli — Costa-Zenoglio — Croce — Cuzzi.

D'Aronco — De Giorgio — Del Balzo — De Luca Ippolito Onorio — De Michele-Ferrantelli — De Nobili.

Facta — Falconi — Falletti — Ferraris Carlo — Fulci Ludovico.

Gallina Giacinto — Galluppi — Giaccone — Ginori-Conti — Girardi.

Larizza — Leone — Locro — Lucernari.

Malvezzi — Margaria — Masi — Micheli — Montauti — Morando.

Orsini-Baroni.

Pellerano.

Raineri — Ravaschieri — Reggio — Resta-Pallavicino — Rizzo Valentino — Romanin-Jacur — Rossi Enrico — Rovasenda — Rummo.

Scalini — Semmola.

Teso — Tizzoni.

Valli Eugenio.

Sono ammalati:

Bona — Pracci.
Dal Verme.
Molmenti.
Roselli — Rubini.

Assenti per ufficio pubblico:

Carugati.
Pini.
Rebaudengo.

Interrogazioni e interpellanze.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda doveroso e necessario disporre che il treno diretto n. 802, Brindisi-Napoli, abbia una fermata alla stazione di Contursi, unico sbocco del commercio dei diversi mandamenti della vallata del Sele, e dove fervono un movimento e lavori di grande importanza per l'Acquedotto pugliese e per gli stabilimenti termali rinomatissimi di Contursi ed Oliveto Citra.

« Beniamino Spirito ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le ragioni per le quali il diretto n. 802, Brindisi-Napoli, non faccia servizio viaggiatori alla stazione di Buccino, nonostante abbia ivi una normale formata.

« Beniamino Spirito ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della istruzione pubblica, per sapere se è vero che il governo austriaco abbia soppresso la scuola di Ricco Massimo sussidiata dal Ministero italiano.

« Pinchia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se è possibile migliorare il servizio della distribuzione interna delle lettere nella città di Napoli; e quando si potrà avere l'impianto pneumatico pel servizio di detta corrispondenza.

« Guerritore ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, sulle intollerabili condizioni del carcere giudiziario di Pistoia e sulla necessità di provvedere al più presto, sia traslocandolo altrove, sia costruendo all'uopo un nuovo fabbricato.

« Morelli-Gualtierotti, Casciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, se intenda modificare in qualche modo le eccessive disposizioni della legge doganale circa la detenzione e circolazione di talune merci nella zona di vigilanza al confine.

« Loero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se, pel regolare andamento del servizio e la sicurezza del personale, non creda conveniente concedere nuovamente il vagone bagagliaio ai capi-frenatori e capi-conduttori dei treni merci dei depositi di Sampierdarena, Busalla e Novi.

« Natale Gallino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della marina sulla giustizia e sulla convenienza di provvedere degnamente alle famiglie dei tenenti di vascello Mazzuoli e Cipelli e dell'operaio Giangrandi, morti studiando e lavorando per la difesa della patria.

« Merci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se gli studi, per l'impianto elettrico della linea Napoli-Salerno, sono compiuti e quando i lavori saranno iniziati.

« Guerritore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se approva le disposizioni prese dall'autorità prefettizia di Firenze e che impedirono prima la rappresentazione dell'opera *Cadore* che la censura aveva persino largamente mutilata, e poi l'affissione di un manifesto che annunziava la pubblicazione delle *Mie Prigioni* di Silvio Pellico e di un opuscolo sopra Oberdan.

« Pescetti ».

« Il sottoscritto dopo le dichiarazioni fatte dal ministro del tesoro nella esposizione finanziaria sui concetti che guidarono il Governo nelle sue determinazioni circa il dazio sul grano, interpella il ministro delle finanze e il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere quale indirizzo intendano seguire e quale azione concordemente svolgere perchè le promesse e le previsioni del ministro del tesoro abbiano il loro pieno effetto e ne risulti lo sperato vantaggio alla enologia ed alla viticultura cui grave crisi travaglia al presente e minaccia nell'avvenire.

« Borsarelli ».

Sull'ordine dei lavori.

SANTINI, chiede di potere svolgere martedì la sua proposta di legge per modificazioni alla legge elettorale politica.

LEALI, chiede di potere svolgere martedì una proposta di legge per una tombola a beneficio della Cassa di risparmio in Ronciglione.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, consente.

La seduta termina alle 18.10.

DIARIO ESTERO

La situazione politica europea per gli avvenimenti balcanici si fa sempre migliore causa l'arrendevolezza dell'Austria-Ungheria verso la Russia e la Turchia.

Ieri l'altro i giornali di Vienna pubblicarono il seguente comunicato ufficiale del Governo austro-ungarico circa i nuovi rapporti austro-turchi:

« Fin dal principio della applicazione del boicottaggio contro le merci austro-ungariche in Turchia, il Governo austro-ungarico non trascurò alcun mezzo per far cessare quel movimento, facendo presso il Governo ottomano ripetute rimostranze assai gravi ed appoggiando con tutta energia i reclami degli esportatori e delle Società di navigazione danneggiate. Il boicottaggio ebbe per conseguenza che i negoziati aperti colla Porta per un accordo circa l'annessione della Bosnia ed Erzegovina subirono una deplorevole interruzione.

« Il Governo austro-ungarico, allo scopo di far cessare il boicottaggio, insistette presso la Porta sempre basandosi sul punto di vista che esso ha diritto di chiedere alla Porta un'attitudine che sia d'accordo colle stipulazioni dei trattati di commercio e ciò nel senso che le navi austro-ungariche siano protette nelle loro operazioni, che la connivenza dei funzionari delle dogane cessi e che il pubblico non sia impedito di entrare nei negozi austriaci ed ungheresi. In seguito a ciò il Governo turco ha dichiarato recentemente e in forma ufficiale che sono state impartite le opportune istruzioni alle autorità doganali e che la Porta farà il possibile, entro i limiti delle facoltà accordatele dalla legge, per metter fine al boicottaggio.

« Il Governo austro-ungarico ha preso atto di queste dichiarazioni ed ha fatto rilevare che, se il Governo turco non soddisfaceva gli impegni riconosciuti da esso stesso, esso sarebbe responsabile di tutti i danni che ne risultassero.

« Visto che, in seguito alla dichiarazione del Governo turco e alla risposta del Governo austro-ungarico, non esiste più sulla questione del boicottaggio una divergenza di principio, il Governo austro-ungarico per dare prova di spirito conciliativo ed amichevole, si è dichiarato pronto a riprendere i negoziati rimasti finora interrotti.

« L'ambasciatore austro-ungarico a Costantinopoli ha ricevuto

le necessarie istruzioni, e si sarebbe vivamente soddisfatti a Vienna se i negoziati conducessero presto ad un pieno accordo e se i rapporti economici ritornassero nella via normale ».

L'ufficioso *Fremdenblatt* chiarisce meglio la nuova attitudine del governo viennese commentando il suddetto comunicato ufficiale, e scrive:

« Ci si trova negli affari orientali di fronte ad una situazione ancora non definita, ma che terminerà in modo pacifico.

« I Gabinetti di Vienna, di Pietroburgo e di Costantinopoli lavorano attivamente a tale intento.

« Non sarebbe giustificabile il fatto di volere annettere maggiore importanza ai momenti sfavorevoli della situazione che a quelli favorevoli, soprattutto perchè, appunto nel momento attuale, i momenti favorevoli sono in grande prevalenza.

« I negoziati col Governo russo prendono un corso regolare e si è a Pietroburgo espressamente dichiarato che sono state trovate accettabili le modalità proposte dall'Austria-Ungheria per la soluzione della questione balcanica.

« Così pure, come si rileva da un odierno comunicato del Governo austro-ungarico, i nostri rapporti col Governo turco dànno grandi speranze. Dal fatto che il nostro ambasciatore rimane a Costantinopoli appare evidente che i nostri rapporti non sono minacciati dal pericolo di una rottura e possono trar profitto dalla circostanza che nessuna delle due parti insiste nel suo punto di vista intransigente. È da notarsi che il Governo turco ha la ferma intenzione di eliminare, per quanto dipende da lui, gli ostacoli sorti finora col movimento del boicottaggio, per lo svolgimento dei negoziati.

« Il nostro Governo, il quale non disconosce la situazione molto difficile della Porta nella questione del boicottaggio, renderà la Porta stessa responsabile soltanto entro i limiti dei reclami formulati verso di essa dai commercianti e dagli industriali austro-ungarici. Tuttavia l'azione in favore di tali reclami non sarà di natura politica, ma avrà soltanto il carattere di una protezione dei nostri produttori ed esportatori.

« Quanto alla pretesa che la Monarchia assuma una parte del Debito pubblico della Turchia si conosce già il punto di vista negativo del nostro Governo a tale proposito; ma la Porta sa che, in mancanza di ciò, può attendere un adeguato compenso nelle nostre eventuali concessioni sul terreno politico, finanziario ed economico ».

A compimento di queste notizie, un dispaccio da Costantinopoli, 13, dice:

« L'ambasciatore austro-ungarico ha conferito oggi col gran visir e col ministro degli esteri.

« I negoziati per un accordo fra l'Austria-Ungheria e la Turchia circa l'annessione della Bosnia sono stati ripresi. Il Consiglio dei ministri ha deciso di prendere severi provvedimenti perchè le dogane non partecipino al boicottaggio delle merci austro-ungariche ».

* * *

Il miglioramento dei rapporti austro-russi è anche confermato. Il corrispondente da Vienna del *Daily Mai*, telegrafa:

« Sono informato che le relazioni fra l'Austria e la Russia si sono assai migliorate. Le difficoltà che esistono ancora sono considerate come semplici e formali. L'ambasciatore austriaco a Pietroburgo arriverà a Vienna fra alcuni giorni per presentare specialmente delle informazioni al barone D'Aehrenthal.

« Nessuna decisione ufficiale riguardo alla questione del passaggio di una ferrovia serbo-montenegrina attraverso la Bosnia per dare uno sbocco alla Serbia sul mare, è stata ancora presa; ma da buona fonte sono informato che l'Austria è disposta a prendere in considerazione questo progetto sotto certe definite condizioni, specialmente se i vantaggi economici di questa ferrovia saranno chiaramente dimostrati ».

Il corrispondente, anche da Vienna, del *Daily Telegraph*, dopo aver dichiarato passato il momento più pericoloso per la pace europea, aggiunge:

« L'ultima fase della lotta diplomatica può essere qualificata come una vittoria, guadagnata dalla Russia contro l'Austria. Il fatto importante in questo momento è che nonostante la sua ostinazione il barone Aehrenthal ha dovuto finalmente comprendere che l'Austria non poteva fare a meno di una qualunque sanzione internazionale, e questo fatto è riconosciuto con l'ultima Nota con la quale l'Austria ha risposto alle osservazioni della Russia. Naturalmente in questo documento il barone Aehrenthal dice pure di volere che la questione della annessione non sia discussa alla Conferenza, ma con questa stessa espressione egli viene a riconoscere la necessità che sia discussa fuori della Conferenza stessa. Dopo che l'Austria ha ceduto sopra questo punto, non resta altro che mettere in movimento il solito macchinario diplomatico per condurre a buon punto la questione che è rimasta pendente tutto questo tempo ».

* * *

Si telegrafa da Tangeri che fu letta nelle moschee di Fez e di Tangeri una lettera di Mulay Hafid, con la quale egli ringrazia per esser stato riconosciuto quale Sultano ed invita i suoi sudditi ad evitare tutti i disordini e vivere in pace con gli stranieri.

CRONACA ARTISTICA

Nel secondo concerto, datosi ieri all'Anfiteatro Corea sotto la direzione dell'illustre maestro Karl Panzner, fu eseguita sola musica classica tedesca dei secoli XVII e XVIII e principio del XIX. Un pubblico elegantissimo e numeroso riempiva il vasto anfiteatro ed esso era attratto dalla curiosità di ascoltare i capolavori della arte musicale antica tedesca, quando le astruserie orchestrali del secolo XIX non avevano ancora in parte guasta il gusto artistico dei cultori della buona e dolce musica, che unisce l'intelligenza col sentimento.

E l'affollato uditorio rimase soggiogato dalla bellezza dei vari numeri del programma, sapientemente scelti dal Panzner, e della loro interpetrazione da parte della valentissima orchestra esecutrice.

Si vollero riudire l'aria (*dalla suite*) in re magg., del I. S. Bach (1685-1750), il *Concerto* in re magg., per due violini e violoncello, con accompagnamento di quartetto d'archi dell'Händel (1685-1759), e la *sinfonia* n. 13 di Haydn (1732-1809), pezzo orchestrale grandioso il cui finale, preceduto da una *gavotte* bellissima, è di effetto maestoso. Si applaudì molto la *sinfonia* n. 44 *Jupiter* di Mozart (1756-1791) e si finì con uno strepitoso successo, e con una vera ovazione al Panzner ed ai professori dell'orchestra per la direzione e l'esecuzione di quel gioiello musicale che è la terza *ouverture* dell'opera *Leonora* di Beethoven (1770-1827), *ouverture* che per solito, nella rappresentazione dell'opera, si esegue prima dell'ultimo atto. Se ne voleva assolutamente la replica, ma non venne concessa, e il Panzner si allontanò fra gli scroscianti applausi.

Quello di ieri fu un concerto riuscitissimo e si ebbe solo da deplorare che in qualche punto il rumore delle campane delle prossime chiese disturbasse esecutori e pubblico. È un inconveniente che il Municipio dovrebbe trovar modo di far cessare.

Giovedì sera, alle ore 21, terzo concerto anche diretto dal Panzner. Si eseguirà musica sinfonica di maestri francesi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per questa sera, alle 21, in seduta pubblica.

Per il monumento a Vittorio Emanuele II. — I bozzetti a 1|10 presentati al concorso per le decorazioni scultorie del sottobasamento della statua equestre del Re nel monumento a Vittorio Emanuele in Roma, saranno esposti per otto giorni al pubblico nel locale del nuovo maneggio della caserma dei RR. carabinieri, in via Luisa di Savoia, da oggi 14 a lunedì 21, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Gabinetto nazionale delle stampe. — Il Gabinetto nazionale delle stampe di Roma, a palazzo Corsini, rimane aperto agli studiosi, come negli altri anni, nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 10 alle 13.

Nel giornalismo. — All'Associazione della stampa di Roma si è riunito ieri, sotto la presidenza dell'on. Barzilai, il Consiglio della federazione nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane.

Fissato l'ordine del giorno del Congresso di Bologna, che si terrà nei giorni 17 e 18 gennaio 1909, e dopo aver nominato i relatori dei diversi temi, si procedette alla nomina della Commissione esecutiva della Federazione, la quale riuscì così composta: onorevole Barzilai, presidente della Federazione, presidente; Cantalupi, Cirsolo, Orsi, Sestini, on. Treves e Zandrino.

Vennero nominati i signori ing. Giovanni Biadene e cav. Enrico Rossi a rappresentanti della stampa nella Commissione istituita dal Ministero dei lavori pubblici per la concessione dei biglietti ferroviari ai giornalisti.

Prima di sciogliersi il Consiglio federale deliberò di iscrivere la Federazione a socia perpetua della « Dante Alighieri » come affermazione del suo interessamento alla tutela della nazionalità italiana.

Il Consiglio, apprendendo le cattive condizioni di salute del cav. Ugo Pesci, presidente dell'Associazione Emiliana della Stampa federale, deliberò infine di inviare al collega un telegramma di augurio.

Iersera ai componenti il Consiglio federale ed ai rappresentanti la stampa quotidiana cittadina venne dall' Associazione della Stampa offerto un banchetto riuscito genialissimo, all'Hôtel de Russie. Vi furono vari brindisi improntati alla cordialità più schietta, auguranti nuovi trionfi alla stampa.

Il Congresso del personale del genio civile. — Ieri, in Roma, le rappresentanze di tutte le sezioni della Federazione fra gli impiegati del Genio civile, si sono riunite a Congresso.

La presidenza era tenuta dal cavalier Vitali, della sezione di Pisa.

Dopo la comunicazione delle adesioni, dei saluti, ecc., e la nomina di alcune cariche, si procedette nei lavori.

Sul tema: « La riforma del Genio civile » fece la relazione il signor Carollo di Foggia; e venne votato un ordine del giorno sostenente la necessità di riformare l'organico degli ufficiali d'ordine del Genio civile, sia per quel che riguarda la loro carriera, sia per quel che si riferisce alla questione degli stipendi, alla pensione, alle indennità di trasferta.

Nella seduta pomeridiana venne riferito sul tema: « Riconoscimento del servizio straordinario agli effetti della pensione ».

Si trattò inoltre della riforma dei servizi e di altre necessità della classe.

Alle 21 la seduta fu tolta.

Beneficenza. — Un gruppo di nobili, benefattrici signore, che s' intitola: *Le amiche dei poveri*, continuando l'opera pietosa alla quale da alcuni anni si è dedicato in Roma, aprirà anche quest'anno una vendita di beneficenza a favore dei suoi sempre più numerosi protetti.

La vendita si farà nei giorni 14, 15 e 16 corrente, dalle 10 alle 18, in un salone del Majestic Hotel (già Suisse), in via Veneto.

Quest'anno, oltre che da molti scelti lavori di ricamo, oggetti di chincaglieria, giuocattoli, ecc., la vendita sarà arricchita da preziose opere generosamente donate dai primi artisti di Roma, tra cui Monteverde, Sartorio, Innocenti, M.me Lopert, signora Besso, signorina Dogliani, signorina Franciosi ed altri. C'è, fra il resto persino un'automobile elettrica.

Dopo le ore 16, sarà eseguita scelta musica e canto da valenti artisti che gentilmente si prestano.

Nella Somalia italiana. — S. E. il ministro degli affari esteri ha ricevuto, via Aden, in data Mogadiscio 29 novembre, il seguente telegramma dal governatore della Somalia italiana:

« Allo scopo di crescere lo sgomento causato tra i ribelli da successo di Bullalò, ordinai una operazione su Darerta, Ghetfeghi e Lurbangnolle, villaggi a quattro ore a nord di Afgoi. L'operazione fu condotta con rapidità e con segretezza.

Il giorno 26, il maggiore Rossi, con 500 ascari e con la banda dei Gheledi, marciò sui tre villaggi, li prese d'assalto, catturò 150 capi di bestiame, fece 32 prigionieri e pernottò a Ghetfeghi.

Il mattino seguente, tornando verso Afgoi, la banda dei Gheledi che precedeva fu presso Lurbangnolle attaccata da gruppi di ribelli armati di lancia e quattro o cinque fucili. Le truppe sostennero la banda dei Gheledi, infliggendo numerose perdite ai ribelli.

Alle ore 16, il corpo di operazione rientrò ad Afgoi. Si ebbero da parte nostra due ascari leggermente feriti, e tre morti e due feriti della banda dei Gheledi ».

Necrologio. — Un lutto ha colpito il giornalismo italiano colla morte di una delle più cospicue sue personalità, Ugo Pesci, deceduto ieri sera a Bologna, dopo lunga, penosa malattia.

Antico ufficiale nell'esercito nazionale, il Pesci fu tra i valorosi combattenti di Custoza nel 1866. Nel 1870 appartenne al corpo di esercito che, sotto gli ordini del generale Cadorna, per la breccia di Porta Pia, ridiede Roma all'Italia. In quella breve, eppur memoranda campagna, egli addimostrò viepiù le sue tendenze al giornalismo, a cui poscia, spogliata la divisa militare, interamente si dedicò. Egli scriveva dal campo interessanti corrispondenze al *Fanfulla*, che allora si pubblicava a Firenze.

Entrato quale redattore nel brillante giornale, vi si segnalò per splendide campagne giornalistiche, per finezza di spirito e cortesia cavalleresca.

Collaborò pure al *Corriere della Sera*, all'*Illustrazione italiana*, alla *Gazzetta dell'Emilia*, della quale tenne per parecchi anni la direzione.

Non al solo quotidiano lavoro giornalistico dedicò la culta sua mente. Or non ha guari egli pubblicò, con meritato successo, un libro di ricordi storici dal titolo: « I primi otto anni di Roma capitale d'Italia ».

Circondato dalla universale stima, amato dai colleghi e rispettato da avversari coi quali aveva valorosamente sostenuto polemiche vigorose, la polemica essendo una delle specialità del suo forte ingegno, il Pesci da qualche tempo non era più attivamente militante, pur collaborando in un foglio romano, da Bologna, ove si è spento fra il generale rimpianto.

Elezione politica. — *Collegio di Biandrate.* — *Risultato definitivo.* — Inscritti 8058; votanti 5713. Campanozzi Antonino ebbe voti 2292; Crivelli Vitaliano 1584; Molina Rodolfo 1053 e Balossini Giuseppe 609. Schede disperse, bianche nulle e contestate 183.

I danni del maltempo. — Un impetuoso fortunale ha prodotto gravissimi danni sulla riviera di Grotta e di Guardia, a Messina, abbattendo i muri di sostegno dello stradale,

asportando le rampe di ormeggio, provocando il franamento della linea tramviaria e minacciando l'abitato.

Fortunatamente non vi è da deplorare alcuna vittima.

Movimento commerciale. — Il 12 corrente furono caricati agli scali: di Genova 1397 carri, di cui 560 di carbone pel commercio e 105 per l'Amministrazione ferroviaria a Venezia 363, di cui 139 di carbone pel commercio e 58 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 299, di cui 205 di carbone pel commercio e 14 per l'amministrazione ferroviaria; a Livorno 259 di cui 49 di carbone pel commercio e 60 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 149 di cui 84 di carbone pel commercio e 35 per l'amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — La R. nave *Galileo* giunse a Clemlek l'11 corr. La *Vesuvio* è partita da Shanghai per Hong-Kong.

Marina mercantile. — Il *Re Vittorio* della N. G. I. ha proseguito da San Vicenzo per il Plata. L'*Ischia* della stessa Società è giunto ad Hong-Kong. Da New-York è partito per Napoli e Genova il *Duca di Genova* della stessa Società. Il *Luisiana* del Lloyd italiano ha transitato da Gibilterra per New-York.

ESTERO.

Il commercio inglese. — Le pubblicazioni statistiche dal *Board of Trade* continuano a registrare la decadenza del commercio inglese durante il 1908, non soltanto in confronto del 1907, ma anche in confronto del 1906, del 1905 e del 1904, che pure non furono anni di prospero commercio.

In undici mesi le importazioni sono discese di 53,639,401 sterline, e le esportazioni di 45,644,857; le riesportazioni, alla loro volta, sono diminuite di 13,775,126 sterline. Si ha quindi una perdita totale in cifre tonde di 112,900,000 sterline. E' caratteristico che la maggior diminuzione dei prodotti d'importazione si ha nelle materie grezze: cotone, lane, minerale, legno, pellami olio, ecc.

I cotoni manifatturati registrano la maggiore diminuzione nell'esportazione, con la perdita, in undici mesi, di 13,310,767 sterline

Dalle statistiche riferentesi alla importazione è facile dedurre che anche il commercio interno del Regno Unito in questo momento subisce una forte depressione.

Il centenario di Milton. — Ieri, a Londra, alla « Mansion House » il lord mayor ha dato un banchetto per festeggiare il terzo centenario della nascita di Milton.

Vi sono intervenute le notabilità politiche, artistiche e letterarie londinesi.

Al levar delle mense, dopo i consueti brindisi al Re, alla Regina d'Inghilterra ed agli ospiti, l'ambasciatore d'Italia, marchese Di San Giuliano, ha fatto, fra vivissimi applausi, un brindisi alla poesia.

Il commercio del cotone agli Stati Uniti. — Il delegato commerciale italiano scrive che il rapporto dell'Ufficio di statistica del Governo degli Stati Uniti, a tutto il 14 novembre anno corrente, calcola il numero delle balle di cotone sgranellate a 9,630,000, in confronto di 7,300,000 che erano l'anno passato nella stessa epoca.

Il mercato ha dato un'interpretazione rialzista a tali dati; e perciò i prezzi sono leggermente aumentati.

Il raccolto si calcola in una media di 13 milioni di balle.

Il Dicastero di agricoltura ha stabilito in 9 differenti gradi i *tipi ufficiali* del cotone americano che, secondo il grado, varia di prezzo.

I funzionari incaricati di tale lavoro hanno invitato per il prossimo gennaio 1909 ad una Conferenza in Washington i rappresentanti della Federazione internazionale dei filatori di cotone che ha sede in Manchester (Inghilterra) per intendersi su questo importante argomento.

Però, perchè i gradi del cotone divengano obbligatori, è necessaria un'ulteriore legislazione del Congresso federale.

Esposizione d'igiene a Rio Janeiro. — Annesso al IV Congresso medico latino-americano, si terrà in Rio Janeiro nei mesi di agosto e settembre del prossimo anno una Esposizione internazionale d'igiene.

Gli interessati potranno prender visione del regolamento presso gli uffici delle Camere di commercio.

Il raccolto dei bozzoli in Ungheria nel 1908. — Il raccolto per il corrente anno in Ungheria segue un nuovo progresso; ammontò a chilogrammi 1,427,000 di bozzoli del valore di corone 2,965,000, mentre quello del 1907 era stato di chilogrammi 1,211,837 per un valore di 2,471,716 corone.

Il numero delle famiglie le quali, sotto l'impulso dell'Ispettorato di sericoltura, si dedicano all'allevamento dei bachi è salito da 60,603 nel 1907 a 75,000 nel 1908. Tale numero viene ripartito in 2300 Comuni.

Il Governo da parte sua non rimane inoperoso.

Si mettono gelsi lungo le strade nazionali e provinciali e, sovente anche, le piante già esistenti vengono sostituite con gelsi. A tale scopo sono stati istituiti speciali vivai in più di 3000 Comuni, e 83 vivai governativi distribuirono gratuitamente quasi 5,000,000 di piante.

L'impulso è dato dall'Istituto di sericoltura di Szegzard in cui, nel 1906, vennero selezionate 7,500,000 cellule esaminate con 280 microscopi.

I bozzoli prodotti in Ungheria vengono lavorati in 9 filature: a Zolna, Ujvidek, Pancsova, Komaron, Gyor, Nonacs, Torokkanizan e Bekescsaba.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ATENE, 11. — Si ha da Costantinopoli che nelle elezioni al Parlamento sono stati eletti finora in tutto l'impero ottomano venti deputati greci.

BELGRADO, 12. — Si smentiscono ufficialmente le notizie pubblicate dalla *Vossische Zeitung* circa un alleanza offensiva e difensiva fra la Serbia ed il Montenegro, circa gli aiuti reciproci fra i due Stati e circa la successione al trono nei due Stati.

NEW YORK, 12. — Si ha da Colon:

« Un centinaio di persone sono rimaste uccise o ferite a Basobispo, in seguito ad un'esplosione di dinamito. Numerosi cadaveri sono sepolti sotto le macerie ».

COSTANTINOPOLI, 13. — Il commissariato turco, a Sofia, ha telegrafato alla Porta che, in seguito al rifiuto della Bulgaria di accordare un'indennità per la presa di possesso della ferrovia orientale, l'agenzia diplomatica tedesca, ha protestato presso il governo bulgaro, dichiarando che la questione non potrà essere sottoposta al giudizio delle potenze.

BERLINO, 13. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: Parecchi giornali hanno pubblicato attacchi contro il ministro di Germania a Bukarest, Kinderlen, a causa dei suoi rapporti domestici. Apprendiamo che un nuovo esame della questione ha provato che le accuse formulate sono infondate.

Quanto poi all'affermazione che Kinderlen non ritornerebbe che per poco tempo a Bukarest, possiamo dichiarare che egli è pel momento ancora occupato per alcuni lavori al Ministero degli affari esteri, ma che riprenderà poscia stabilmente il suo posto.

COSTANTINOPOLI, 13. — La Porta ha chiesto alla Consulta il suo gradimento per la nomina del ministro dell'istruzione Hakki bey ad ambasciatore a Roma.

COSTANTINOPOLI, 13. — L'ambasciatore austro-ungarico ha conferito oggi col gran visir e col ministro degli esteri.

I negoziati per un accordo fra l'Austria-Ungheria e la Turchia

circa l'annessione della Bosnia sono stati ripresi. Il Consiglio dei ministri ha deciso di prendere severi provvedimenti perchè le dogane non partecipino al boicottaggio delle merci austro-ungariche.

CETTIGNE, 13. — Le dogane hanno ricevuto ordine di applicare la tariffa massima da domani a tutte le merci introdotte nel Montenegro provenienti da paesi che non hanno trattati di commercio col Montenegro.

COSTANTINOPOLI, 13. — In risposta alla Nota collettiva indirizzata alla Porta dagli ambasciatori delle cinque potenze che fornirono gli ufficiali per la gendarmeria macedone, la Porta ha rimesso il 10 corrente una Nota all'Ambasciata di Russia, dichiarando di aderire alla proposta fatta nella Nota degli ambasciatori di congedare a tempo indeterminato gli ufficiali della gendarmeria macedone.

La Porta si risorva di regolare le indennità spettanti agli ufficiali congedati ed esprime sodlisfazione e gratitudine pei servigi resi dai detti ufficiali.

WILHELMSTADT, 14. — L'incrociatore olandese *Gelderland* si è impadronito del guardacoste venezuelano *Alix* al largo di Puerto Cabello.

Dalla spiaggia si sono potute seguire le operazioni.

La bandiera olandese è stata issata sul guardacoste e l'equipaggio è stato mandato a terra; poscia ufficiali e soldati di fanteria di marina olandesi sono stati inviati sull'*Alix*, che è stato rimorchiato a Wilhelmstadt.

I forti di Puerto Cabello non hanno fatto fuoco sul *Gelderland*.

L'incidente provoca grande entusiasmo a Curacao.

Un vapore giunto da Maracaibo ha portato la notizia che, secondo voci che corrono con persistenza, una rivoluzione sarebbe scoppiata nell'interno del Venezuela.

PIETROBURGO, 14. — Si afferma che la Russia ha dato risposta favorevole alle proposte austro-ungariche circa la Conferenza internazionale per gli affari balcanici.

WILHELMSTADT, 14. — Il governatore di Curaçao ha fatto la seguente dichiarazione:

La cattura dell'*Alix* deve essere considerata non come un atto ostile al Venezuela, ma semplicemente come una rappresaglia contro il governo del presidente Castro.

La cattura della nave mette il Venezuela nella impossibilità di trasportare truppe e munizioni nei vari porti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

13 dicembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.30
Barometro a mezzodì	755.20.
Umidità relativa a mezzodì	47.
Vento a mezzodì	NE
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 11 5.
	minimo 3 3.
Pioggia in 24 ore	gocce.

13 dicembre 1908

In Europa: pressione massima di 772 sulla Russia centrale, minima di 740 a nord della Gran Brettagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito fino a 18 mm. sul Veneto, Umbria, Toscana ed Abruzzo; temperatura irregolarmente variata al nord, diminuita altrove; venti forti del 4° quadrante al nord, Basilicata ed isole; pioggie al centro, sud ed isole; neve lungo l'Appennino centrale.

Barometro: massimo a 759 al nord, 750 all'estremo sud.

Probabilità: venti moderati settentrionali; cielo vario; mare mosso od alquanto agitato.

N. B. — È stato telegrafato a tutti i semafori d'abbassare il segnale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 13 dicembre 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	calmo	14 1	7 6
Genova	sereno	legg. mosso	12 4	7 7
Spezia	sereno	calmo	13 5	2 2
Cuneo	sereno	—	9 0	3 3
Torino	sereno	—	8 6	2 2
Alessandria	sereno	—	7 4	— 2 1
Novara	sereno	—	8 0	— 4 6
Domodossola	sereno	—	9 8	— 1 0
Pavia	sereno	—	7 2	— 1 5
Milano	sereno	—	9 6	2 6
Como	sereno	—	10 1	0 9
Sondrio	sereno	—	2 2	— 4 6
Bergamo	sereno	—	9 0	2 4
Brescia	1/4 coperto	—	3 2	— 5 2
Cremona	sereno	—	6 7	1 7
Mantova	nebbioso	—	2 4	— 1 8
Verona	1/2 coperto	—	2 8	— 2 5
Belluno	sereno	—	0 4	— 6 9
Udine	sereno	—	6 1	0 6
Treviso	sereno	—	4 5	0 0
Venezia	sereno	calmo	3 8	1 0
Padova	sereno	—	4 6	— 2 6
Rovigo	sereno	—	6 8	— 2 5
Piacenza	sereno	—	8 2	— 0 2
Parma	sereno	—	8 6	1 2
Reggio Emilia	sereno	—	8 0	0 0
Modena	1/4 coperto	—	8 1	1 7
Ferrara	sereno	—	6 0	— 0 4
Bologna	sereno	—	7 8	1 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	8 2	0 6
Pesaro	sereno	calmo	5 8	0 0
Ancona	1/4 coperto	mosso	11 0	0 8
Urbino	sereno	—	4 0	0 4
Macerata	sereno	—	3 0	0 0
Ascoli Piceno	sereno	—	7 0	3 0
Perugia	sereno	—	4 6	1 9
Camerino	sereno	—	3 0	— 0 8
Lucca	sereno	—	9 9	0 2
Pisa	sereno	—	15 0	— 1 0
Livorno	sereno	mosso	13 6	1 0
Firenze	sereno	—	9 8	— 1 5
Arezzo	sereno	—	11 7	— 0 8
Siena	sereno	—	8 7	1 2
Grosseto	sereno	—	9 0	— 0 2
Roma	sereno	—	9 3	3 3
Teramo	sereno	—	6 8	2 7
Chieti	sereno	—	8 0	2 8
Aquila	sereno	—	2 3	— 0 5
Agnone	sereno	—	6 7	— 0 8
Foggia	coperto	—	12 0	7 0
Bari	3/4 coperto	agitato	15 0	6 0
Lecce	1/2 coperto	—	14 0	4 4
Caserta	1/4 coperto	—	9 8	3 7
Napoli	sereno	legg. mosso	11 7	5 1
Benevento	coperto	—	10 2	5 6
Avellino	1/2 coperto	—	10 2	4 2
Caggiano	coperto	—	8 0	1 6
Potenza	nebbioso	—	7 0	0 7
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	7 5	— 1 6
Reggio Calabria	piovoso	agitato	16 0	11 0
Trapani	coperto	molto agit.	15 1	9 1
Palermo	1/2 coperto	tempestoso	14 4	7 8
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	9 7	2 0
Messina	—	—	—	—
Catania	piovoso	legg. mosso	14 5	4 8
Siracusa	3/4 coperto	agitato	15 7	7 5
Cagliari	1/4 coperto	mosso	13 5	3 0
Sassari	coperto	—	10 9	6 5

Direttore G. B. BALLESIO Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.